

Domenica la Giornata dell'Università cattolica

Si celebra domenica 19 aprile la 91esima Giornata per l'Università Cattolica, dal titolo «Giovani. Periferie al centro», promossa dall'Istituto «Giuseppe Toniolo», ente fondatore e garante dell'Università Cattolica. Questo evento, che rappresenta il momento di presenza più capillare dell'ateneo sull'intero territorio nazionale, ha da sempre due anime: comunicare il servizio culturale e formativo dell'Università cattolica ai giovani, alla Chiesa e al Paese e chiedere ai cattolici di continuare a sostenere anche economicamente l'Università da loro voluta e fatta crescere. La Giornata è un'occasione per confermare la propria presenza verso un'istituzione che è incubatrice di valori nella società. Un appuntamento che oggi diventa più importante che mai in quanto risulta sempre più necessario alimentare la linfa e la parte più vitale dell'Italia che verrà: i giovani. Si tratta

quindi di ridare fiducia alle nuove generazioni che, come rivela il «Rapporto giovani» curato dall'Istituto Giuseppe Toniolo, «non sono disimpegnate e passive, ma credono nelle loro capacità di dare un futuro migliore all'Italia. A patto che tornino al centro delle attenzioni delle istituzioni e della società tutta». Da qui il messaggio sintetizzato nel manifesto della Giornata universitaria 2015: «Mi sto preparando per vivere in un Paese migliore. Iniziando da me». Dall'ultimo Rapporto emerge che l'85% dei 5 mila intervistati (tra i 19 e i 32 anni) ritiene l'Italia un luogo in cui le opportunità di lavoro scarse o limitate. «Si tratta di un dato allarmante, che prospetta il rischio di perdere molte delle migliori risorse umane e intellettuali di cui dispone il nostro Paese», ammette il rettore Franco Anelli. Ma di fronte a questa vera e propria emergenza sociale,

«l'Università cattolica, impegnata da quasi un secolo nel coltivare i talenti delle nuove generazioni, rinnova il suo sforzo nell'accogliere ed educare gli studenti attraverso il costante aggiornamento dell'offerta formativa e della ricerca scientifica». La Giornata nazionale dedicata all'Università cattolica, si legge nel messaggio della Cei, «è una preziosa occasione per dare un segnale di rinnovata attenzione ai giovani, per riportarli al centro dell'impegno missionario della Chiesa. «Tutti - ci ricorda papa Francesco - siamo invitati ad accettare questa chiamata: uscire dalla propria comodità e avere il coraggio di raggiungere tutte le periferie che hanno bisogno della luce del Vangelo» (Evangelii gaudium, n. 20). I giovani ci guardano e chiedono a tutti di non chiudersi in se stessi, ma di dare loro fiducia, di sostenerli, di creare opportunità concrete di crescita».

fondi raccolti nel 2014

Assegnate a 1300 studenti borse di studio per merito

Grazie a quanto raccolto durante la Giornata per l'Università cattolica nel 2014, 1300 studenti hanno potuto beneficiare di borse di studio per merito, scambi in Università straniere e progetti di solidarietà internazionale, corsi di lingua e alta formazione. Sono stati finanziati progetti di ricerca su famiglia, ambiente e lavoro. Ecco il dettaglio: 127 borse di studio assegnate per merito, 58 incontri e seminari nelle Diocesi italiane; 32 studenti che usufruiscono di contributi di solidarietà; 41 borse per scambi internazionali ed esperienze di volontariato nel Sud del mondo; 240 beneficiari di percorsi formativi e di aggiornamento per operatori di consulenti familiari di ispirazione cristiana, attivi sul territorio nazionale, e di quanti operano a servizio della famiglia sia nelle strutture territoriali pubbliche sia nell'ambito del Terzo settore; 485 studenti partecipanti al Pellegrinaggio in Terrasanta; 485 borse per corsi di lingua e alta formazione per gli studenti dei collegi dell'università; 3.500 ragazze delle scuole di tutta Italia coinvolti in proposte didattiche e iniziative di orientamento.



Il manifesto della 91esima Giornata nazionale

Per la prima volta la sede di Venegono Inferiore ospita il tradizionale Convegno missionario nazionale che si terrà dal 16 al 19 aprile. Vi partecipano i futuri

sacerdoti di tutta Italia che venerdì pomeriggio riceveranno dal cardinale Scola il «mandato» di visitare le «periferie esistenziali» della metropoli

Seminaristi in missione dalla parte dei poveri

DI LUISA BOVE

Il tradizionale Convegno missionario nazionale seminaristi, in programma dal 16 al 19 aprile e giunto alla sua 59esima edizione, si terrà quest'anno per la prima volta nella sede di Venegono Inferiore (via Papa Pio XI 32), mentre al Seminario di Seveso si era tenuto nel 2008. «Il convegno - spiega don Luca Corbetta, vicedirettore della Comunità del biennio - è organizzato ogni anno dalla Pontificia Unione missionaria (Pum) che ha sede a Roma ed è rivolto ai seminaristi di tutta Italia per riflettere su un tema missionario». Il titolo del convegno «Dalla parte dei poveri» è stato scelto direttamente da don Alfonso Raimo, segretario nazionale della Pum, «con l'idea di riflettere non solo sulla Chiesa dalla parte dei poveri, ma anche povera», come ripete spesso papa Francesco. Vi parteciperanno 125 seminaristi ambrosiani (dalla prima alla quinta teologia) e altri 110 provenienti da altri seminari italiani, cui si aggiungono 20 preti tra responsabili del convegno, accompagnatori ed educatori. Ad aprire i lavori venerdì mattina sarà don Antonio Novazzi, responsabile della Pastorale missionaria della Diocesi ambrosiana, che interverrà a partire dalle linee guida tracciate durante il convegno nazionale che si è tenuto nel novembre scorso a Sacrofano. Nel pomeriggio appuntamento nel Duomo di Milano con l'arcivescovo Angelo Scola che darà il mandato a tutti i seminaristi di visitare i diversi luoghi di missione sparsi in città che rappresentano aree differenti: sfruttamento delle donne e

prostituzione, accoglienza dei migranti, minori, disoccupazione, povertà su strada, oratori. I tre giorni di convegno, spiega infatti don Corbetta, non vogliono essere solo di «ascolto», ma un'occasione per «lavorare insieme» e «visitare una trentina di realtà e per questo ci sparglieremo capillarmente». Si va dalla Caritas ambrosiana, alle unità di strada, da Casa Suraya per le famiglie siriane al Centro di solidarietà San Martino, dalla Comunità Kayros per minori provenienti dal carcere al Progetto Arca legato a fratel Ettore, da Exodus all'Opera San Francesco... I convegnisti quindi non rifletteranno sulla missione *ad gentes*, come si nota anche dalla scelta delle realtà da visitare: «Quest'anno il tema della missione viene infatti declinato vicino a noi», puntualizza il vicedirettore. «Dopo queste visite e la conoscenza diretta, ci sarà una rielaborazione con lavori di gruppo per rispondere alla domanda come sia possibile realizzare una Chiesa dalla parte dei poveri e povera essa stessa». Sabato mattina interverrà anche padre Alex Zanotelli, missionario comboniano, con una riflessione dal titolo «Dalla parte dei poveri, come poveri». La sera invece il programma prevede un pellegrinaggio al Sacro Monte di Varese guidato dal Vicario episcopale monsignor Franco Agnesi. «Sarà l'occasione per affidare a Maria la missione e la vita dei seminaristi», dice don Corbetta. Per le conclusioni dei lavori verrà elaborato un testo sintetico che riprenderà alcuni aspetti delle riflessioni dei relatori e naturalmente l'esperienza sul campo di tante realtà milanesi impegnate nelle «periferie esistenziali».



I seminaristi visiteranno luoghi di frontiera frequentati dai ragazzi

Parlano Novazzi e Zanotelli

Programma delle tre giornate di convegno nazionale seminaristi «Dalla parte dei poveri»: giovedì 16 aprile arrivo nel pomeriggio e sistemazione, cena, accoglienza festosa e preghiera; venerdì 17 alle 7.30 Messa con Lodi e intervento di don Antonio Novazzi su «Ripartire da Sacrofano»; alle 15.30 Ora media in Duomo e mandato



dell'Arcivescovo; visita in gruppi nei luoghi di carità. Sabato 18 alle 7.30 Messa con Lodi e riflessione di Alex Zanotelli, «Dalla parte dei poveri»; lavori di gruppo; pellegrinaggio al Sacro Monte di Varese. Domenica 19 alle 7.30 Messa con Lodi presieduta da don Michele Di Tolve, rettore del Seminario arcivescovile di Milano, conclusioni, pranzo, partenze.

Volontariato e cooperazione incontri di orientamento

Al via il «Primo orientamento alla missione» promosso da «Cam to me» della Comunità missionarie laiche e in collaborazione la Pastorale missionaria della Diocesi di Milano. Si tratta di un percorso che aiuta il discernimento rispetto a proposte di impegno missionario già presenti nel nostro territorio e di orientamento verso altre opportunità formative. L'iniziativa è rivolta a giovani, adulti e gruppi parrocchiali che nutrono interesse in ambito missionario e del volontariato internazionale. Gli incontri da aprile e giugno sono sette e il consiglio degli organizzatori è di partecipare all'intero ciclo per assicurarsi una preparazione adeguata. In caso di impossibilità gli iscritti dovranno accordarsi con l'équipe per ricevere materiale e dispense. Gli incontri si terranno la sera in zona Gallarate a Milano (via Ugo Betti 62) dalle 21 alle 23. Ecco il programma: martedì 21 aprile, presentazione del corso e del progetto missionario diocesano con particolare rife-

rimento al laicato (don Antonio Novazzi, responsabile Pastorale missionaria della Diocesi); lunedì 27 aprile, «Apprendere da un'esperienza», corso porta a casa per me e per gli altri (6-équipe laici missionari); giovedì 7 maggio, «Narrare un'esperienza», motivazioni, attese, progetti per partire (équipe); martedì 12 maggio, «Nella Parola di Dio... le parole» per capire oggi la missione (Luca Moscatelli, biblista); giovedì 21 maggio, «Le idee chiave» per muoversi nel mondo della cooperazione internazionale, sotto il cielo di Expo (Antonio Antidomini dell'Ufficio di Pastorale missionaria); giovedì 28 maggio, «Alterità, diversità, ascolto» possibili e necessari? («Cam to me» onlus); giovedì 4 giugno, «Orientarsi tra info e contatti», riferimenti utili per non perdersi nel vasto mondo della missione e della cooperazione (Paolo Romagnoli, formatore). Info e iscrizioni: Chiara Mariani (cell 339.8515591; mariani.chiara@alice.it); Antonella Marinoni (comunitampime@tin.it).

a Saronno il giovedì sera alle 20.30

Corso biblico con Moscatelli

«L'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo» diceva san Girolamo, ed è a partire da questa provocazione che Missio Giovani Milano organizza un corso biblico guidato da Luca Moscatelli sul Vangelo di Marco rivolto a tutti i giovani della Diocesi ambrosiana. «Vuole essere una rilettura in chiave missionaria del Vangelo», spiegano i promotori. «Vogliamo leggerlo con amore, con fede, con calma: leggerlo, rileggerlo, meditarlo e pregarlo. Vorremmo

seguire le orme di Gesù, il Messia sconcertante, come lo presenta il Vangelo di Marco». Il corso prevede sei incontri il giovedì sera, dalle 20.30 alle 22, secondo questo calendario: 16 e 23 aprile, 14 e 28 maggio, 11 e 18 giugno; la sede è presso la parrocchia Santi Pietro e Paolo di Saronno (via Legnani 1). Per partecipare occorre confermare la propria presenza scrivendo a animazione.missionaria@diocesi.milano.it. Il corso è a offerta libera. Per informazioni chiamare lo 02.8556405.